



## COMUNICATO STAMPA

Per immediata pubblicazione

Disponibile in francese, inglese, spagnolo e tedesco sul sito internet [www.eaaci.org](http://www.eaaci.org)

*All'interno della sua Campagna sulle Allergie Alimentari ed Anafilassi, l'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI) rilascia una Dichiarazione Pubblica Europea volta ad aumentare la sensibilizzazione sul problema in cui sollecita un accesso più facile ai trattamenti d'emergenza, di aumentare le risorse nella ricerca e di avere misure di etichettatura più esigenti*

### **EAACI : Dichiarazione Pubblica Europea sulle allergie alimentari e l'anafilassi**

- **L'EAACI invita i legislatori e i politici a livello nazionale ed europeo ad introdurre campagne informative sulle allergie alimentari volte a sensibilizzare l'opinione pubblica.**
- **Etichette alimentari chiare e semplici sono necessarie per aiutare i malati a gestire meglio la propria condizione.**
- **Aumento dei finanziamenti e risorse per le attività di ricerca nel campo delle allergie alimentari e anafilassi.**

**Zurigo (Svizzera) 07.02.2013 – Oggi l'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI) rilascia una Dichiarazione Pubblica Europea in cui invita i legislatori e i politici ad affrontare a livello nazionale ed europeo le problematiche delle allergie alimentari.**

La Dichiarazione Pubblica fa parte della Campagna contro le Allergie Alimentari ed Anafilassi 2012-2013 promossa dall'EAACI. La campagna è volta ad aumentare la consapevolezza dell'incremento delle allergie alimentari e dei fattori di rischio di anafilassi all'interno dell'Unione Europea, nonché a fornire informazioni al pubblico, ai politici ed ai legislatori sui rischi legati alle allergie alimentari e sulla procedura d'emergenza da attuarsi in caso di necessità. Durante il 2013 l'EAACI, la più grande associazione medica di allergologia in Europa, **contatterà i funzionari dell'Unione Europea fornendo raccomandazioni e chiedendo loro di adottare misure concrete** per migliorare la gestione e il trattamento delle allergie alimentari e dell'anafilassi.

17 milioni di Europei soffrono di allergie alimentari. Tra i paesi con il più alto tasso di allergie alimentari troviamo Francia, Germania e Italia, con il 3,5% delle rispettive popolazioni affette da una forma cronica di allergia.

FREQUENZA STIMATA DELLE ALLERGIE ALIMENTARI NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA		
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	POPOLAZIONI (milioni)	OCCORRENZA DELL'ALLERGIA ALIMENTARE
DANIMARCA	5.4	1.6% (86.000)
REGNO UNITO	60.9	2% (1.200.000)
GRECIA	11	2% (220.000)
POLONIA	38.2	2,5% (950.000)
PAESI BASSI	16.3	2.5% (407.000)
SPAGNA	44.5	3% (1.330.000)
SVIZZERA	7.5	3% (225.000)
ITALIA	60.3	3,5% (2.100.000)
GERMANIA	82.6	3,5% (2.900.000)
FRANCIA	63.2	3,5% (2.200.000)

Cezmi Akdis, Presidente dell'EAACI, afferma: "Le attuali statistiche europee sono preoccupanti, soprattutto se si considera che negli ultimi dieci anni i ricoveri per anafilassi sono aumentati di sette volte. **Lo scopo della Dichiarazione Pubblica è quello di far conoscere le problematiche legate alle allergie alimentari e anafilassi ai legislatori e ai politici europei, nonché i rischi correlati, il loro aumento e prevalenza. Inoltre, si vuole fornire delle linee guida riguardo ai livelli d'azione legislativi necessari per migliorare in maniera sostanziale la qualità della vita dei soggetti affetti da allergie alimentari.**"

L'EAACI ritiene che la gestione efficace delle allergie alimentari può essere raggiunta solo attraverso l'educazione e la prevenzione. È per questo motivo che chiede all'Unione Europea e ad ogni stato di introdurre delle campagne informative, dei programmi educativi e di ricerca che facilitino il controllo delle allergie alimentari e dell'anafilassi e ne diminuiscano l'impatto sui soggetti a rischio.

Purtroppo, nonostante i casi di allergie alimentari abbiano raggiunto delle proporzioni allarmanti, ancora poco si sa sulle cause che ne sono all'origine e sulle possibili cure. Non a caso il secondo punto della Dichiarazione Pubblica dell'EAACI tratta la necessità di **aumentare i finanziamenti per le attività di ricerca sulle allergie alimentari.** Secondo l'EAACI diverse sono le aree che meriterebbero di essere esplorate in maniera più approfondita; tra queste la predisposizione genetica all'allergia o il coinvolgimento del sistema immunitario innato e adattativo nel suo sviluppo. L'EAACI cercherà di fare in modo che durante il 2013 i progetti collegati alle allergie alimentari diventino prioritari nel programma di ricerca Horizon 2020 e nel piano di salute pubblica dell'Unione Europe.

Inoltre, l'EAACI s'impegna a **migliorare certi aspetti delle attuali procedure di etichettatura dei prodotti alimentari**, ancora insufficienti a prevenire la consumazione accidentale di alimenti contenenti allergeni. Un esempio: attualmente alcuni cibi portano etichette indicanti la "possibile presenza di tracce d'arachidi o latte": questo tipo di dicitura non è sufficientemente regolamentata a livello dell'Unione Europea. L'etichettatura è una parte essenziale nella gestione dell'allergia alimentare dal punto di vista del paziente che ha un impatto importante nell'organizzazione della dieta.

L'EAACI ritiene che l'Unione Europea dovrebbe creare delle linee guida chiare per quanto riguarda l'etichettatura di cibi che possono contenere allergeni in quanto essa è uno dei mezzi principali d'informazione e prevenzione delle allergie alimentari. Questo include prodotti che possono contenere derivati di allergeni e per tanto, per evitare confusioni, dovrebbero apparire chiaramente collegati con l'allergene principale.

Infine, per facilitare la lettura, l'EAACI suggerisce l'utilizzo di un carattere di stampa diverso per gli allergeni, in modo da differenziarli chiaramente dal resto degli ingredienti.

### **FAAM 2013**

Altri punti e aspetti della Dichiarazione verranno trattati durante il Congresso sulle Allergie Alimentari e l'Anafilassi 2013 ([Food Allergy and Anaphylaxis Meeting](#), FAAM 2013) che si tiene a Nizza, Francia, da oggi fino a domenica 9 febbraio. L'evento di quest'anno ha ricevuto più di 200 abstracts e ospiterà 700 specialisti provenienti da cliniche di tutto il mondo, tecnici e scienziati dell'alimentazioni e rappresentanti di associazioni di pazienti. Tutti i dati scientifici saranno pubblicati sul Journal [Clinical and Translational Allergy](#) dell'EAACI.

### **EAACI, l'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica**

L'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica EAACI è un'organizzazione no-profit attiva nel campo delle malattie allergiche e immunologiche come asma, rinite, eczema, allergie sul lavoro, allergie alimentari e da medicinali e anafilassi. L'EAACI è stata fondata a Firenze nel 1956 ed è diventata la maggiore associazione medica europea nel campo dell'allergologia e immunologia clinica. Comprende più di 7,400 membri provenienti da 121 Paesi e 42 società nazionali di allergologia.

<http://www.eaaci.org>  
[www.stopanaphylaxis.com](http://www.stopanaphylaxis.com)

### **Per maggiori informazioni:**

**EAACI Headquarters**  
**Macarena Guillamón**  
[macarena.guillamon@eaaci.org](mailto:macarena.guillamon@eaaci.org)  
Tel: +41 44 205 55 32  
Mobile: +41 79 892 82 25